

LEGACOOOP

AREA STUDI

Rapporto Congiunturale Nazionale:

situazione e prospettive delle cooperative associate a Legacoop

Settembre 2024



CAMPIONE E METODOLOGIA

453

INTERVISTE A COOPERATIVE
ASSOCIATE LEGACOOP

20,32

MILIARDI DI FATTURATO

141.982

DIPENDENTI

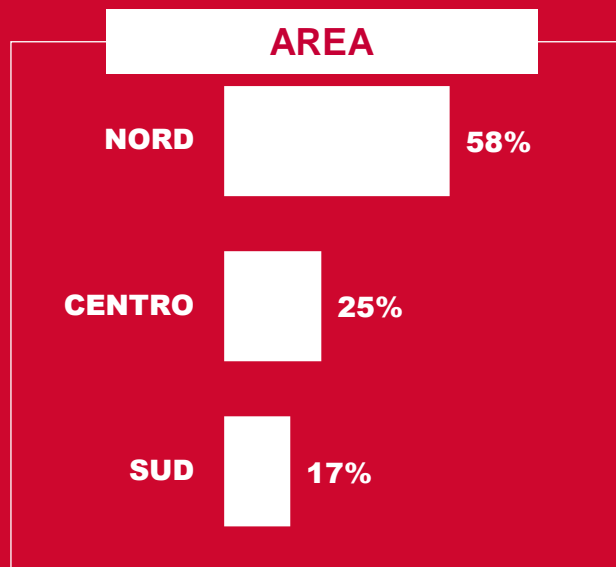
METODOLOGIA



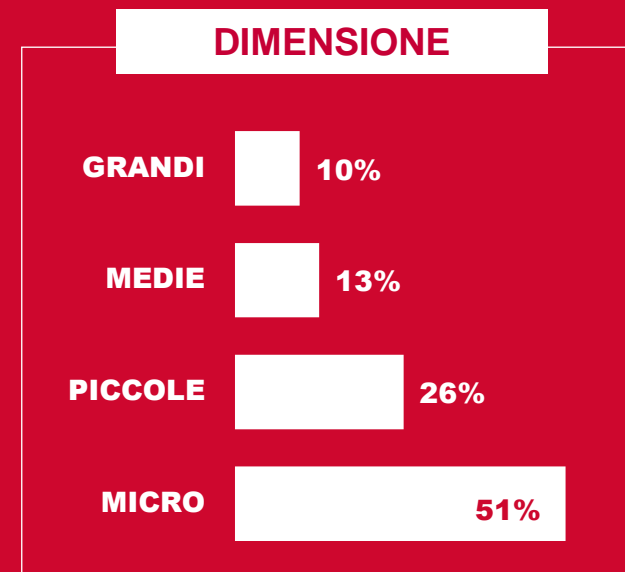
**100% CAWI
SU SAMPLE
LEGACOOP**

© Ipsos | CONGIUNTURALE 2024 LEGACOOP

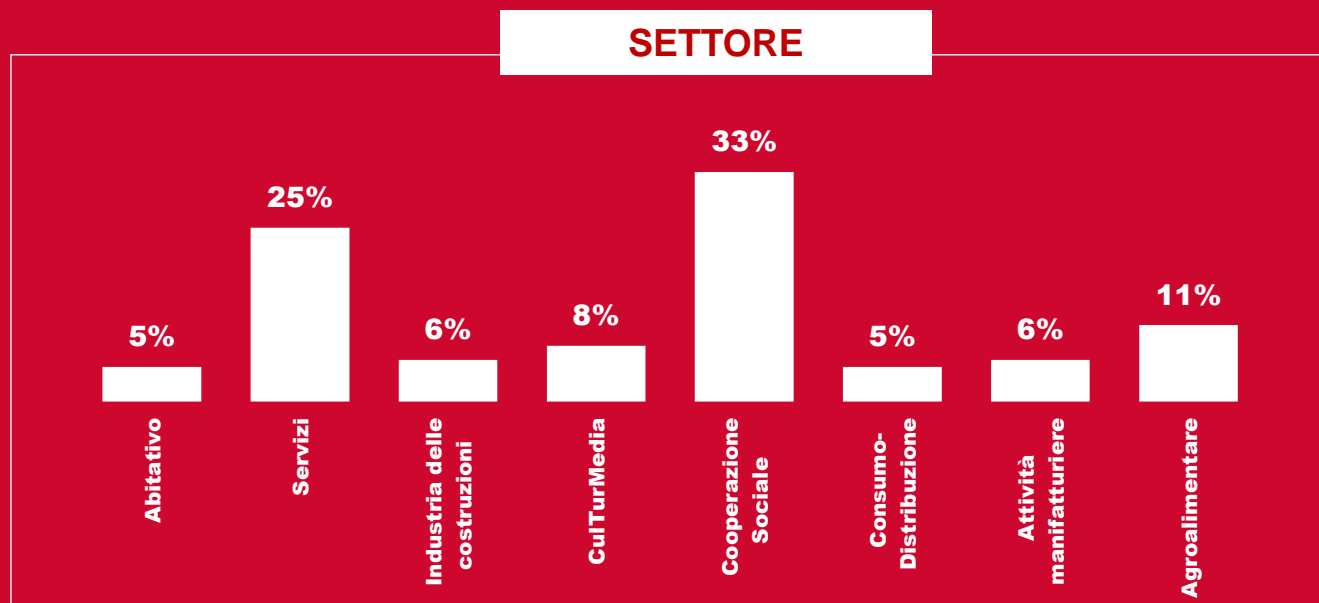
AREA



DIMENSIONE



SETTORE





**Note
di sintesi**

Quadrimestre precedente



In linea con la precedente rilevazione, nel quadrimestre appena trascorso rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il 12% delle cooperative intervistate ha evidenziato un incremento nella **domanda (destagionalizzata)** di prodotti/servizi, mentre il 17% ha riportato una contrazione. Anche in questa rilevazione, il settore abitativo mostra una crescita significativa della domanda, mentre consumo/distribuzione e industria registrano cali più diffusi. Le imprese del Sud continuano a vedere una domanda in aumento, senza variazioni rilevanti per dimensione aziendale.



Tra le cooperative che effettuano esportazioni (21% del campione), un terzo delle cooperative (34%) indica una diminuzione della **domanda estera** contro solamente un 6% che ne rileva un aumento. Aumentano le cooperative che registrano problematiche legate alle esportazioni (33%). In questo caso le maggiori difficoltà riguardano l'aumento dei costi e l'instabilità geopolitica.



La rilevazione sulla **domanda rispetto al quadrimestre precedente** si conferma in linea rispetto alla scorsa tornata, con il 14% delle cooperative che ne segnala un aumento e il 17% un calo. Tuttavia, a livello territoriale e settoriale emergono variazioni significative. Le cooperative nel Sud mostrano una netta crescita rispetto ad altre aree del Paese, mentre i settori abitativo e della cooperazione sociale registrano performance positive. In controtendenza, agroalimentare e industria restano in difficoltà, e le micro-cooperative risultano particolarmente colpite dal calo della domanda. Le grandi imprese, invece, riportano un saldo positivo del 9% tra constatazioni di aumento e di contrazione.



Nel quadrimestre appena trascorso, la maggioranza delle cooperative (69%) ha mantenuto costanti i **livelli occupazionali**. Rispetto alla precedente indagine si conferma il saldo positivo tra le aziende che hanno accresciuto la propria forza lavoro (21%) rispetto a quelle che hanno ridotto il personale (10%). A livello settoriale si sono osservati aumenti occupazionali più diffusi nei comparti dell'industria della cooperazione sociale e delle attività culturali. Tuttavia, come nella precedente rilevazione, nel settore manifatturiero si è registrato un saldo negativo tra le cooperative che hanno aumentato l'occupazione e quelle che l'hanno ridotta. Anche in questa indagine, nelle grandi cooperative è presente la percentuale più elevata di imprese che ha incrementato il proprio organico mentre scende all'11% (era il 25%) la quota di cooperative del sud Italia ha aumentato il numero di occupati.

Prospettive prossimi 4 mesi



Rispetto alla precedente rilevazione, i cooperatori rimangono scettici sull'evoluzione del contesto **macroeconomico italiano**. Il saldo tra giudizi positivi e negativi resta nettamente negativo, con un ulteriore aumento del 6% delle aspettative pessimistiche.

Il settore dell'abitazione si rivela il più scettico sull'andamento economico del nostro Paese mentre, in linea con l'indagine precedente, si registra una percentuale più elevata di previsioni ottimistiche tra le imprese situate nel Sud del Paese.



Sebbene mostrando un ottimismo generale più diffuso, anche sul fronte dell'andamento della **domanda** nel prossimo quadrimestre, le aspettative dei cooperatori si rivelano più pessimistiche di quanto riscontrato nella precedente rilevazione congiunturale. Il saldo tra previsioni ottimistiche e pessimistiche permane positivo ma calano le aspettative di crescita a fronte di un aumento di quelle di contrazione (+5%). Sono soprattutto le imprese dell'abitazione e delle attività culturali ad attendersi un miglioramento. Anche in questa rilevazione, le cooperative del Sud si rivelano maggiormente fiduciose sugli andamenti futuri della domanda.



Nel prossimo periodo, la maggioranza delle cooperative intervistate prevede di mantenere stabili i livelli **occupazionali** (70%). Tuttavia, aumentano le prospettive di tagli al personale (+7%).

Si prevede un aumento significativo dell'occupazione nei settori della cooperazione sociale e dell'industria delle costruzioni, quest'ultimo in netta ripresa rispetto alla rilevazione precedente. Le micro-cooperative, invece, segnalano una maggiore necessità di ridurre il personale. Sul fronte territoriale, le cooperative del Centro Italia prevedono una contrazione, mentre le realtà del Sud e delle isole prospettano una crescita occupazionale.



Le prospettive sugli **investimenti** per i prossimi mesi si confermano sostanzialmente allineate a quelle della precedente indagine. Le imprese mantengono, nel complesso, una predisposizione positiva verso gli investimenti. Infatti, il 23% delle cooperative intervistate prevede un aumento degli investimenti nell'anno a venire, mentre il 16% ha pianificato una riduzione. Si conferma una maggiore inclinazione agli investimenti nei settori delle cooperative sociali e del consumo/distribuzione a cui si aggiungono i comparti dell'abitazione e delle attività culturali, mentre è prevista una diminuzione degli investimenti nei settori dell'agroalimentare e delle costruzioni.

Sono nuovamente le cooperative del Nord a dichiarare una maggiore propensione verso gli investimenti nell'anno a venire così come riscontrato nella classe dimensionale delle grandi cooperative.



Riguardo le **prospettive, future** le cooperative intervistate prevedono in misura maggiore un consolidamento delle attività e una prospettiva di stabilità per il prossimo futuro.

Solamente il 7% del campione prevede un ridimensionamento.

Aspetti di rilievo

- Rimane significativa la quota di cooperative che giudica adeguata (51%) alle esigenze operative la situazione di **liquidità**. Rispetto all'ultima rilevazione si segnala tuttavia un leggero aumento (+3%) del numero di imprese che la ritiene insoddisfacente. I settori che riportano le maggiori criticità in tal senso sono la cultura e l'industria. Le cooperative del Sud Italia continuano a lamentare una carenza rispetto ad altre aree del Paese mentre persiste un significativo divario tra le micro-cooperative, particolarmente in affanno, e le grandi imprese, più solide sul breve termine.
- La problematica che appare più diffusa tra le cooperative continua ad essere **la carenza di manodopera** seguita dalla **scarsa liquidità** a breve termine e dall'aumento delle materie prime e dei costi energetici. La carenza di personale sembra affliggere in maniera notevolmente più diffusa le imprese del nord del Paese così come quelle dei settori dell'industria e dei servizi. Il consumo lamenta invece in misura maggiore una carenza della domanda.
- Il 25% delle imprese ha richiesto un **finanziamento** negli ultimi mesi, ottenendo per lo più l'importo richiesto. Nonostante una diminuzione del 17% rispetto alla precedente rilevazione, anche a seguito dei recenti tagli sui tassi d'interesse, una buona parte delle imprese (44%) continua tuttavia a segnalare un aumento del costo del credito, riflesso delle politiche monetarie restrittive adottate dalle banche centrali per contrastare l'inflazione. Restano significative anche le difficoltà legate all'accesso al credito, con tempi di concessione più lunghi e condizioni accessorie più gravose.

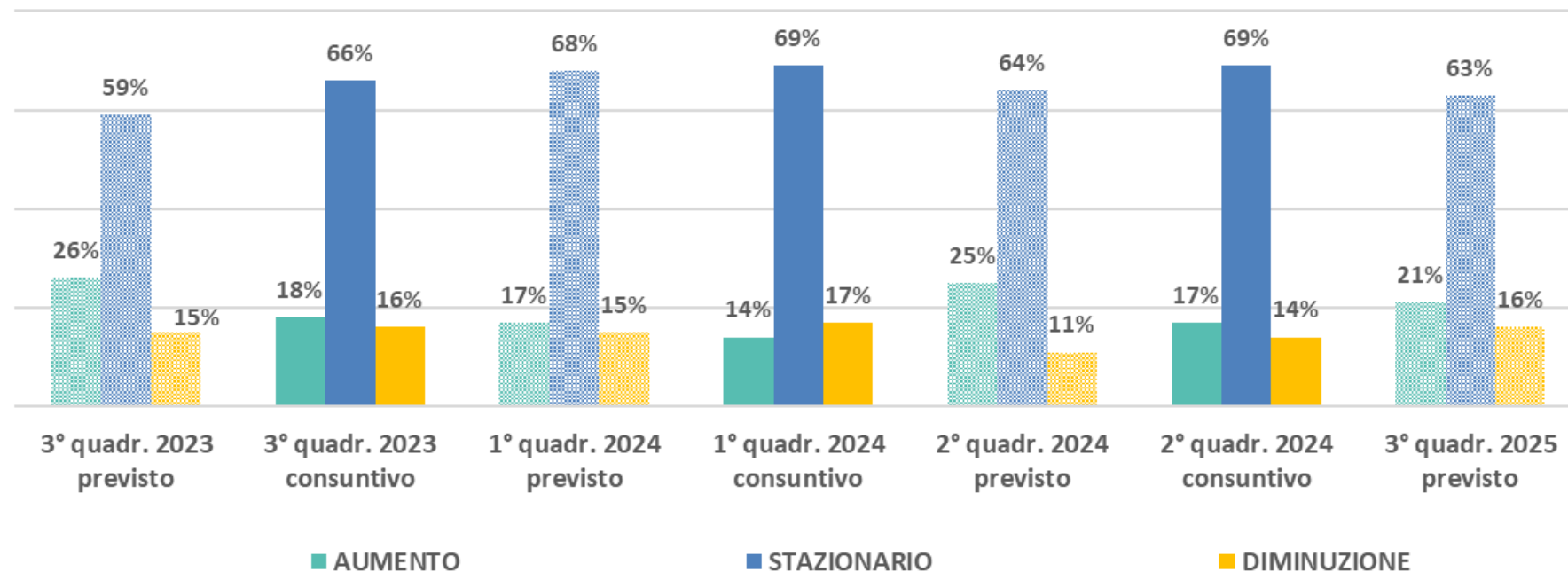
Elementi di confronto

La domanda

Le previsioni per il terzo quadrimestre del 2024 si rivelano in lieve miglioramento rispetto all'andamento registrato all'inizio del 2024. La corrispondenza tra le previsioni espresse dai cooperatori nelle varie tornate congiunturali e il consuntivo effettivamente sperimentato nel quadrimestre successivo dalle stesse cooperative, ci aiuta a evidenziare l'efficacia e la veridicità degli elementi previsionali espressi dalle cooperative nelle rilevazioni congiunturali.

Elementi di confronto tra previsioni e andamento della domanda

Ultime 3 rilevazioni congiunturali



Elementi di confronto

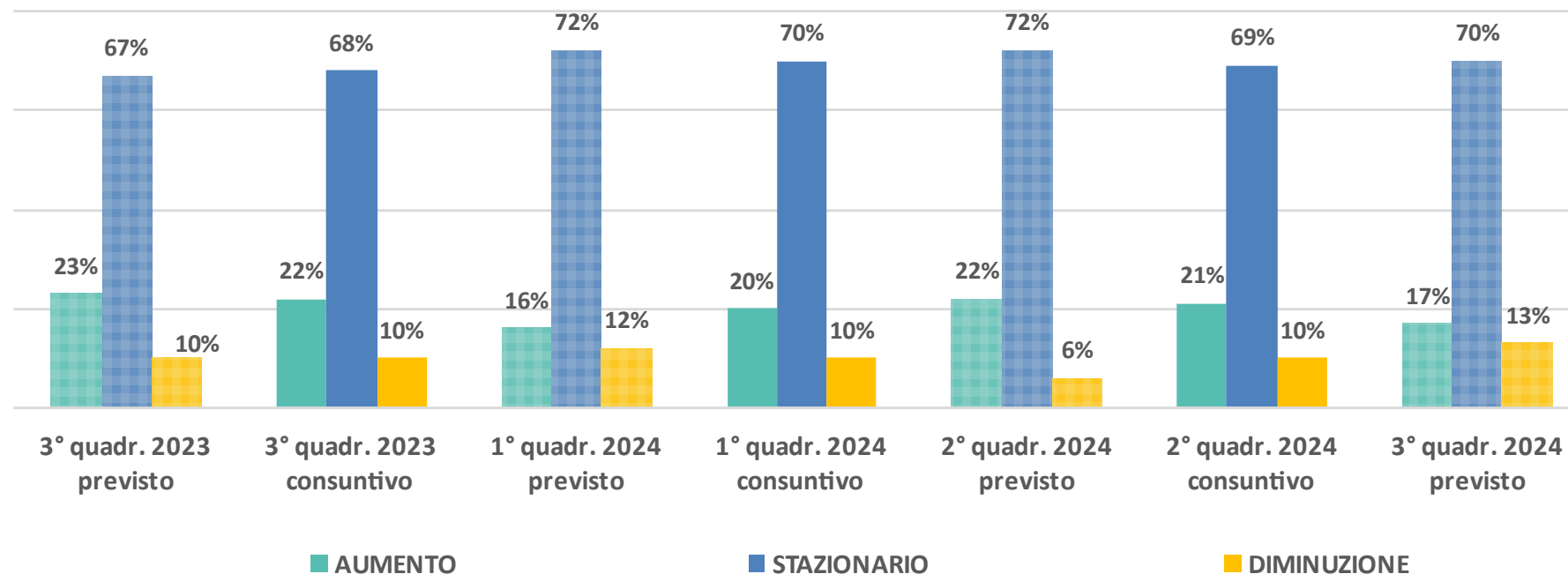
L'occupazione

Il quadrimestre appena trascorso si è rilevato piuttosto in linea con le previsioni registrate nella scorsa tornata congiunturale. Per il terzo quadrimestre del 2024 si nota, tuttavia, una diminuzione delle previsioni di aumento dell'occupazione rispetto alla precedente rilevazione.

La connessione tra le previsioni formulate dalle cooperative nei diversi periodi congiunturali e il risultato effettivamente osservato nel quadrimestre successivo dalle stesse cooperative, ci permette di evidenziare l'efficacia e la veridicità dei dati previsionali forniti dalle cooperative nelle rilevazioni congiunturali.

Elementi di confronto tra previsioni e andamento dell'occupazione

Ultime 3 rilevazioni congiunturali



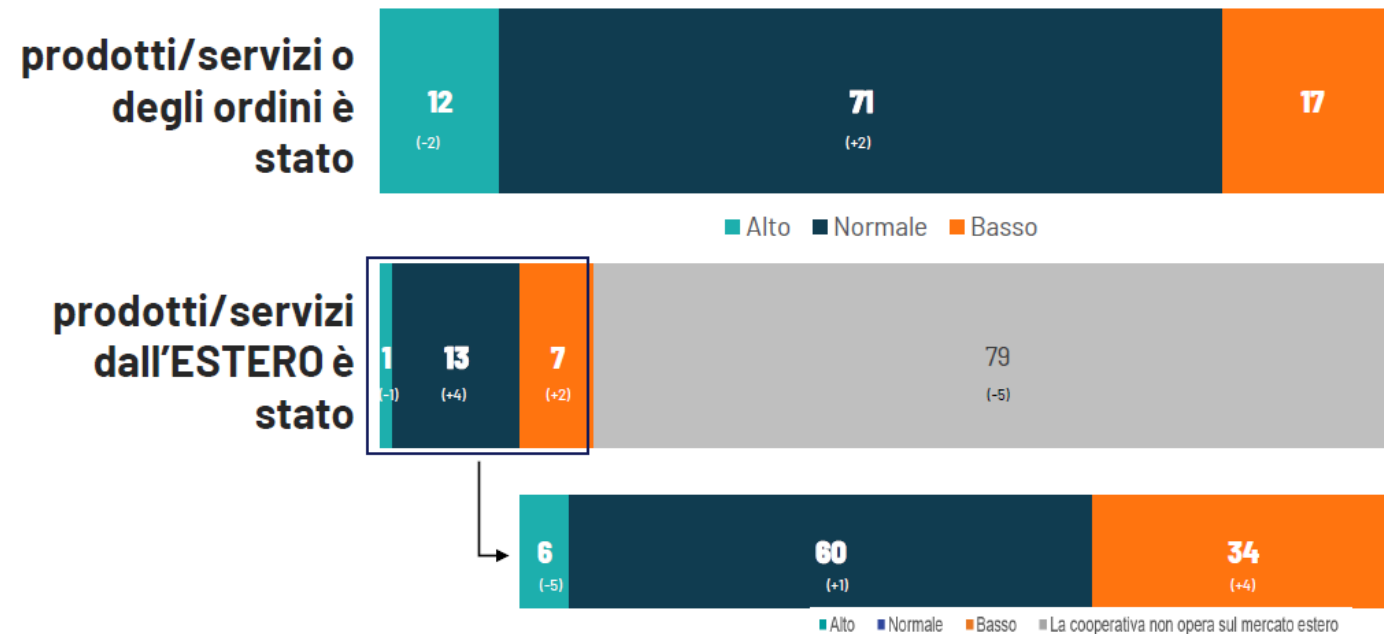


**Quadrimestre
precedente**

Il livello della domanda (destagionalizzata)

Nel quadrimestre appena trascorso il 12% delle cooperative intervistate ha evidenziato un incremento nella domanda interna di prodotti/servizi, mentre il 17% ne ha evidenziato una contrazione. Rispetto ad aprile 2024, non si notano variazioni significative, ma il dato interessante è la domanda dall'estero, dove un terzo delle cooperative indica una diminuzione (34%) contro solamente un 6% che ne rileva un aumento.

Lei direbbe che nel quadrimestre trascorso, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il livello di domanda di...



Lei direbbe che nel quadrimestre trascorso, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il livello della domanda di prodotti/servizi o degli ordini è stato:
Lei direbbe che nel quadrimestre trascorso, il livello della domanda di prodotti/servizi dall'estero è stato:
Base: Totale campione - Valori %
(+/-) Variazione rispetto ad Aprile 2024

Il livello della domanda (destagionalizzata)

Anche in questa tornata, il settore dell'abitazione mostra una crescita più diffusa della domanda.

Tra le cooperative attive nel consumo/distribuzione e nell'industria i rilevano invece le più alte percentuali di imprese che lamentano un calo nella domanda.

In linea con la precedente rilevazione **le imprese del Sud del Paese hanno mostrato una crescita più elevata nella domanda.**

Non si registrano differenze significative sotto il profilo dimensionale.

prodotti/servizi o degli ordini

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE									DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro	
Base: Totale campione	453	269	112	72	50	29	21	151	36	28	114	24	43	60	120	230	
alto	12	11	10	17	6	7	10	15	11	11	7	33	14	13	13	10	
normale	71	71	71	68	76	55	57	70	75	71	76	63	70	73	75	68	
basso	17	17	19	15	18	38	33	15	14	18	17	4	16	13	12	22	

prodotti/servizi dall'ESTERO

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE									DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro	
Base: Totale campione	453	269	112	72	50	29	21	151	36	28	114	n.d.	43	60	120	230	
alto	1	-	2	4	-	-	-	-	6	-	3	-	-	-	3	1	
normale	13	15	8	11	26	28	5	7	11	14	11	-	35	23	9	8	
basso	7	8	5	9	10	31	-	4	8	-	7	-	12	13	5	6	
non opera mercato estero	79	77	85	76	64	41	95	89	75	86	79	-	53	63	83	86	

Lei direbbe che nel quadrimestre trascorso, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il livello della domanda di prodotti/servizi o degli ordini è stato:

Lei direbbe che nel quadrimestre trascorso, il livello della domanda di prodotti/servizi dall'estero è stato:

Base: Totale campione - Valori %

Il livello della domanda (destagionalizzata)

prodotti/servizi o degli ordini

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazioni	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
Base: Totale produzione	171	27	4	28	26	30	20	12	2	11	3	8
alto	8	11	-	11	8	3	5	25	-	-	-	-
normale	72	70	100	71	54	73	90	50	50	91	100	75
basso	20	19	-	18	38	23	5	25	50	9	-	25

prodotti/servizi dall'ESTERO

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazioni	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
Base: Totale produzione	171	27	4	28	26	30	20	12	2	11	3	8
alto	2	-	-	-	-	-	-	17	-	-	33	-
normale	15	11	-	14	31	13	-	8	50	27	33	-
basso	10	4	25	-	35	10	-	-	50	9	-	13
Non opera mercato estero	74	85	75	86	35	77	100	75	0	64	33	88

Lei direbbe che nel quadrimestre trascorso, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il livello della domanda di prodotti/servizi o degli ordini è stato:

Lei direbbe che nel quadrimestre trascorso, il livello della domanda di prodotti/servizi dall'estero è stato:

Base: Totale campione - Valori %

Il livello della domanda rispetto al quadrimestre precedente

Nell'ultimo quadrimestre, il livello della domanda non ha mostrato particolari variazioni rispetto al periodo precedente, confermando i dati della precedente rilevazione congiunturale. La maggior parte delle cooperative ha registrato una situazione di stazionarietà, mentre è leggermente calato il numero di quelle che hanno osservato un incremento della domanda.

Lei direbbe che la variazione della domanda di prodotti/servizi rispetto al quadrimestre precedente è risultata:



Il livello della domanda rispetto al quadrimestre precedente

Sebbene i dati complessivi di variazione della domanda siano in linea con la precedente rilevazione, emergono tuttavia delle differenze rilevanti a livello territoriale e settoriali.

Innanzitutto, le cooperative del Sud del Paese confermano un migliore andamento rispetto alle altre aree territoriali.

A livello settoriale la rilevazione mostra un andamento positivo dei settori dell'abitativo e del sociale mentre i comparti dell'agroalimentare, del consumo/distribuzione e dell'industria si confermano i settori dove si registra un calo più diffuso. Le micro-cooperative sono quelle che più hanno percepito un calo della domanda, mentre le grandi imprese hanno registrato un saldo positivo del 9%.

		AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
	TOTALE CAMPIONE	NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
Base: Totale campione	453	269	112	72	50	29	21	151	36	28	114	24	43	60	120	230
in aumento	14	13	14	17	8	3	24	15	22	11	12	29	21	15	14	13
stazionaria	69	70	67	68	72	48	62	74	56	75	71	63	67	75	70	67
in diminuzione	17	17	19	15	20	48	14	11	22	14	17	8	12	10	16	20
Saldo	-3	-3	-4	+1	-12	-45	+10	+3	-	-4	-4	+21	+9	+5	-2	-8

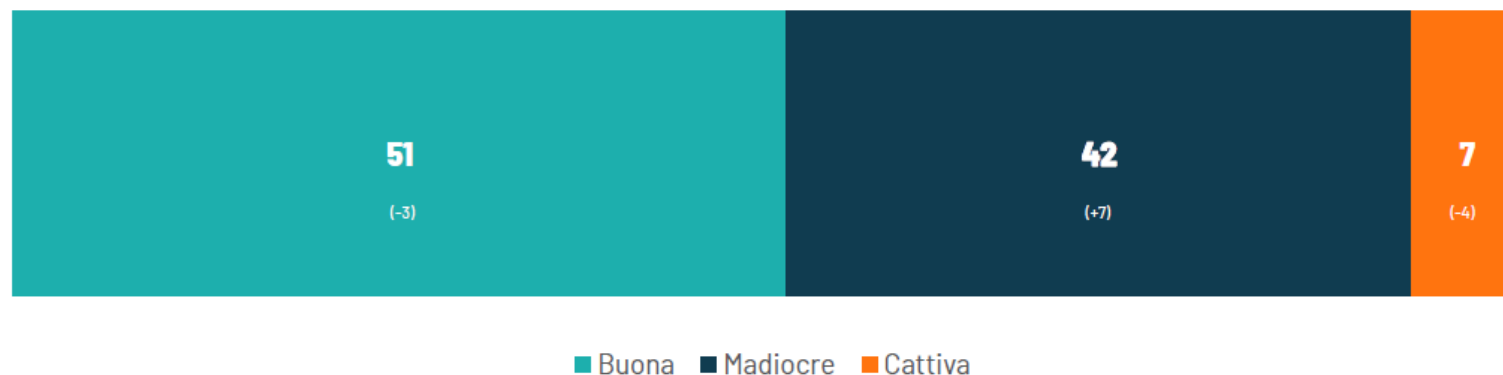
Il livello della domanda rispetto al quadrimestre precedente

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazione	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
Base: Totale produzione	171	27	4	28	26	30	20	12	2	11	3	8
in aumento	11	11	-	11	-	20	10	17	-	-	-	25
stazionaria	68	78	100	75	50	53	80	58	50	91	100	50
in diminuzione	22	11	-	14	50	27	10	25	50	9	-	25
Saldo	-11	-	-	-4	-50	-7	-	-8	-50	-9	-	-

Liquidità rispetto le esigenze operative

Rimane significativa la quota di cooperative che giudica adeguata (51%) alle esigenze operative la situazione di liquidità. Rispetto all'ultima rilevazione si segnala un leggero aumento (+3%) del numero di imprese che ritiene insoddisfacente la propria situazione di liquidità.

Lei direbbe che la situazione di liquidità rispetto alle esigenze operative è stata:



Lei direbbe che la situazione di liquidità rispetto alle esigenze operative è stata:
Base: Totale campione - Valori %
(+/-) Variazione rispetto ad Aprile 2024

Liquidità rispetto le esigenze operative

Nello specifico, nei settori della cultura e dell'industria si registrano le quote più elevate di imprese in difficoltà.

Anche in questa tornata, la ripartizione territoriale evidenzia inoltre una maggiore carenza di liquidità nelle cooperative del Sud Italia mentre appare molto significativo il divario tra le micro cooperative e le grandi in termini di disponibilità nel breve.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
<i>Base: Totale campione</i>	453	269	112	72	50	29	21	151	36	28	114	24	43	60	120	230
buona	51	54	48	46	54	41	71	50	44	50	53	50	74	50	55	45
mediocre	42	41	42	42	46	48	19	40	47	43	40	46	26	45	41	44
cattiva	7	5	10	13	-	10	10	9	8	7	7	4	-	5	4	11

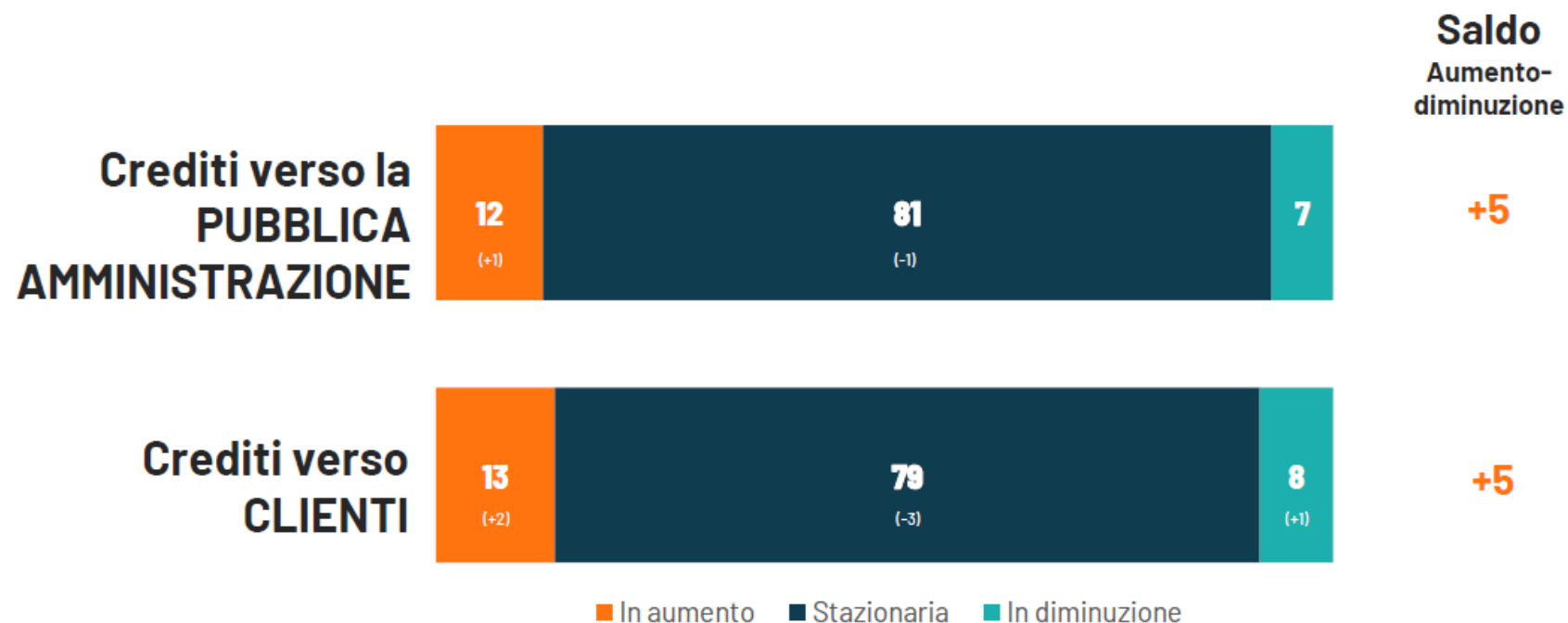
Liquidità rispetto le esigenze operative

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazione	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	171	27	4	28	26	30	20	12	2	11	3	8
buona	50	52	50	50	38	53	45	50	50	64	67	63
mediocre	42	41	50	43	50	40	50	42	50	36	33	13
cattiva	8	7	-	7	12	7	5	8	-	-	-	25

Il tempo medio di incasso dei crediti

Come rilevato nelle precedenti rilevazioni congiunturali, sia per i crediti verso la pubblica amministrazione che verso clienti privati la parte prevalente delle cooperative intervistate ha giudicato stazionario il tempo medio di incasso. Allo stesso modo, rimane negativo il saldo tra le cooperative che ne lamentano una dilatazione e quelle che ne rilevano invece una riduzione.

Lei direbbe che rispetto al quadrimestre precedente, il tempo medio di incasso dei crediti è stato:



Lei direbbe che rispetto al quadrimestre precedente, il tempo medio di incasso dei crediti è stato:
Base: Totale campione - Valori %
(+/-) Variazione rispetto ad Aprile 2024

Occupazione

Nel quadrimestre appena trascorso, la prevalenza delle cooperative (69%) ha mantenuto stabili i livelli occupazionali. Rispetto all'ultima rilevazione non si notano differenze significative e si conferma il saldo positivo tra le aziende che hanno ampliato il proprio organico (21%) rispetto a quelle che hanno ridotto il personale (10%).

Lei direbbe che la variazione rispetto al quadrimestre precedente del totale degli occupati (soci lavoratori/addetti non soci/collaboratori) è risultata:



Lei direbbe che la variazione rispetto al quadrimestre precedente del totale degli occupati (soci lavoratori/addetti non soci/collaboratori) è risultata:
Base: Totale campione - Valori %
(+/-) Variazione rispetto ad Aprile 2024

Occupazione

Nei comparti della cooperazione sociale e della cultura si registrano incrementi occupazionali per una quota percentuale d'impresе superiore al dato medio. Al contrario, nel settore manifatturiero si riscontra un saldo negativo tra le cooperative che hanno aumentato l'occupazione rispetto a quelle che l'hanno ridotta.

A livello dimensionale, nelle grandi cooperative è presente la quota più elevata di imprese che ha incrementato il proprio organico.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
<i>Base: Totale campione</i>	453	269	112	72	50	29	21	151	36	28	114	<i>n.d.</i>	43	60	120	230
in aumento	21	25	15	11	18	10	14	25	25	21	18	-	30	23	19	19
stazionaria	69	64	75	81	70	76	76	64	69	64	74	-	60	65	67	72
in diminuzione	10	11	10	7	12	14	10	11	6	14	9	-	9	12	13	9
Saldo	+10	+13	+5	+4	+6	-3	+5	+14	+19	+7	+9	-	+21	+12	+6	+10

Occupazione

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professiona li	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazio ne	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	171	27	4	28	26	30	20	12	2	11	3	8
in aumento	17	11	50	21	8	23	10	33	50	9	-	13
stazionaria	73	81	50	64	77	57	80	67	50	91	100	88
in diminuzione	11	7	-	14	15	20	10	-	-	-	-	-
Saldo	+6	+4	+50	+7	-8	+3	-	+33	+50	+9	-	+13



**Prospettive
prossimi 4
mesi**

Le previsioni sull'economia italiana

Rispetto alla precedente tornata i cooperatori intervistati si confermano piuttosto scettici sull'evoluzione del contesto macroeconomico italiano. Il saldo tra giudizi positivi e negativi resta nettamente negativo con un ulteriore aumento del 6% delle aspettative pessimistiche.

Secondo Lei, nei prossimi 4/5 mesi la tendenza generale dell'economia nazionale, indipendentemente dall'andamento settoriale e complessivo della cooperativa, sarà:



Secondo Lei, nei prossimi 4/5 mesi la tendenza generale dell'economia nazionale, indipendentemente dall'andamento settoriale e complessivo della cooperativa, sarà:
Base: Totale campione - Valori %
(+/-) Variazione rispetto ad Aprile 2024

Le previsioni sull'economia italiana

Le previsioni negative sono più diffuse tra le imprese dell'abitativo.

In linea con la precedente rilevazione si segnala invece una percentuale più alta di previsioni ottimistiche tra le imprese del Sud del Paese, rispetto a quanto riscontrato nelle altre aree territoriali.

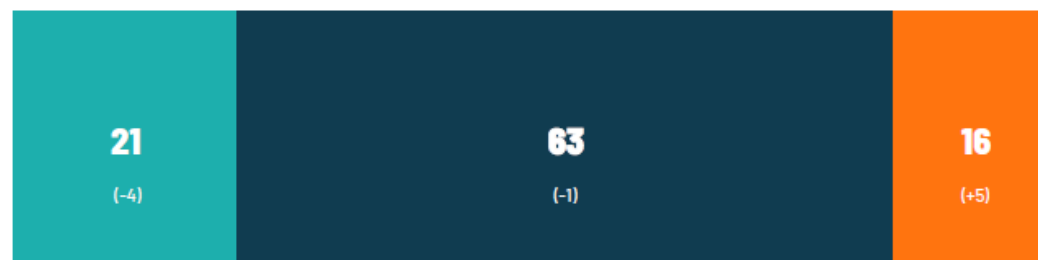
	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	Cultura e Media	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
Base: Totale campione	453	269	112	72	50	29	21	151	36	28	114	24	43	60	120	230
favorevole	8	7	4	18	8	7	0	9	8	14	9	4	5	10	11	7
stazionaria	62	64	59	61	60	62	76	62	58	57	66	50	70	60	65	60
in diminuzione	30	29	37	21	32	31	24	29	33	29	25	46	26	30	24	33

Aspettative sulla domanda

Per quanto attiene le attese della domanda, le cooperative intervistate si rivelano meno fiduciose di quanto riscontrato nella precedente rilevazione congiunturale. Nonostante permanga un saldo positivo tra le attese positive e quelle pessimistiche, le previsioni di aumento (21%) scendono del 4% rispetto alla rilevazione dello scorso Aprile mentre aumentano le cooperative che si attendono una domanda in calo nel prossimo quadrimestre.

Secondo Lei, nei prossimi 4/5 mesi la tendenza della domanda dei Vostri prodotti/servizi in generale sarà:

Prossimi 4/5 mesi



Saldo
Aumento-
diminuzione

+6

■ In Aumento ■ Stazionaria ■ In diminuzione

Secondo Lei, nei prossimi 4/5 mesi la tendenza della domanda dei Vostri prodotti/servizi in generale sarà:
Lei direbbe che la variazione della domanda di prodotti/servizi rispetto al quadrimestre precedente è risultata
Base: Totale campione - Valori %
(+/-) Variazione rispetto ad Aprile 2024

Aspettative sulla domanda

Sono soprattutto le imprese dell'abitazione e della cooperazione sociale ad attendersi un miglioramento della domanda.

L'industria, le cooperative Culturmedia e soprattutto il consumo sono invece i settori che più di altri mostrano un sentiment pessimista.

A livello territoriale si percepisce nettamente un maggior ottimismo tra le cooperative del Sud del Paese, mentre su scala dimensionale sono le cooperative di medie e piccole dimensioni le più fiduciose su una ripresa della domanda.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
<i>Base: Totale campione</i>	453	269	112	72	50	29	21	151	36	28	114	24	43	60	120	230
in aumento	21	23	12	31	18	7	10	24	25	21	17	58	19	25	23	20
stazionaria	63	61	69	60	66	72	48	68	47	61	68	33	67	67	67	59
in diminuzione	16	16	20	10	16	21	43	9	28	18	16	8	14	8	11	20
Saldo	+6	+7	-8	+21	+2	-14	-33	+15	-3	+4	+1	+50	+5	+17	+12	-

Aspettative sulla domanda

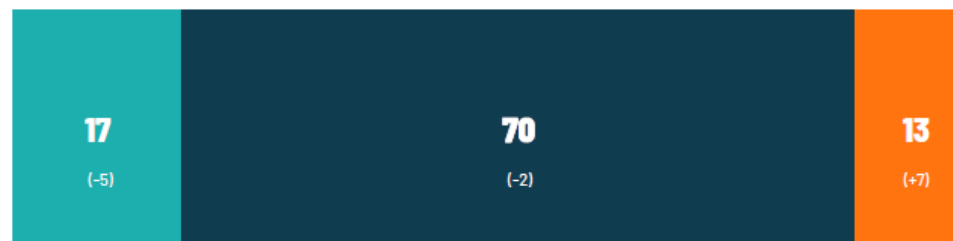
		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazione	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	171	27	4	28	26	30	20	12	2	11	3	8
in aumento	16	30	0	21	8	13	20	17	-	-	-	13
stazionaria	67	63	75	61	69	67	65	83	100	64	67	75
in diminuzione	17	7	25	18	23	20	15	-	-	36	33	13
Saldo	-1	+22	-25	+4	-15	-7	+5	+17	-	-36	-33	-

Tendenza dell'occupazione

Nei prossimi mesi gran parte delle cooperative intervistate dichiara che manterrà inalterato il livello occupazionale (70%). Le previsioni di aumento (17%) risultano tuttavia in calo rispetto alla precedente rilevazione (-5%). Ne consegue un peggioramento del saldo aumento/diminuzione degli addetti rispetto la rilevazione dello scorso Aprile.

Secondo Lei, la tendenza della manodopera occupata sarà, nei prossimi 4/5 mesi:

Prossimi 4/5 mesi



Saldo
Aumento-
diminuzione

+5

Secondo Lei, la tendenza della manodopera occupata sarà, nei prossimi 4/5 mesi:
Lei direbbe che la variazione rispetto al quadrimestre precedente del totale degli occupati (soci lavoratori/addetti non soci/collaboratori) è risultata:
Base: Totale campione - Valori %
(+/-) Variazione rispetto ad Aprile 2024

Tendenza dell'occupazione

I settori dove si prevedono aumenti più diffusi sono quello della cooperazione sociale e dell'industria delle costruzioni (quest'ultimo in controtendenza rispetto alla precedente rilevazione).

Le micro cooperative intervistate esprimono una maggiore necessità di effettuare tagli sul personale. A livello dimensionale, ci si attende una contrazione tra le cooperative del centro mentre una crescita tra le cooperative situate nelle regioni meridionali e delle isole.

		AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
	TOTALE CAMPIONE	NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
Base: Totale campione	453	269	112	72	50	29	21	151	36	28	114	24	43	60	120	230
in aumento	17	21	8	22	6	7	-	25	17	29	16	-	23	25	20	13
stazionaria	70	67	78	69	80	79	90	64	64	64	71	-	70	65	71	71
in diminuzione	13	13	14	9	14	14	10	11	19	7	13	-	7	10	9	16
Saldo	+5	+8	-6	+13	-8	-7	-10	+14	-3	+21	+3	-	+16	+15	+12	-3

Tendenza dell'occupazione

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazione	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	171	27	4	28	26	30	20	12	2	11	3	8
in aumento	16	19	-	29	-	17	20	25	-	-	-	38
stazionaria	71	78	75	64	85	60	70	67	100	82	67	63
in diminuzione	12	4	25	7	15	23	10	8	-	18	33	-
Saldo	+4	+15	-25	+21	-15	-7	+10	+17	-	-18	-33	+38

La tendenza degli Investimenti

Le previsioni degli investimenti per i prossimi mesi sono tendenzialmente in linea con quelle della precedente rilevazione. Le imprese, in linea generale, continuano ad avere una propensione positiva agli investimenti. Infatti, il 23% delle cooperative intervistate ne prevede un aumento a fronte del 16% che ha pianificato una riduzione degli investimenti nell'anno a venire.

Quale tendenza prevedete per gli investimenti che la cooperativa andrà ad effettuare nell'anno prossimo?



Quale tendenza prevedete per gli investimenti che la cooperativa andrà ad effettuare nell'anno prossimo (tenuto conto dello stadio di realizzazione dei programmi di investimento in corso e delle Vostre intenzioni e/o decisioni già approvate)?
Base: Totale campione - Valori %
(+/-) Variazione rispetto ad Aprile 2024

La tendenza degli Investimenti

Una maggiore propensione agli investimenti si riscontra nei settori delle cooperative del consumo/distribuzione, dell'abitazione, delle attività culturali e della cooperazione sociale. Si prevede invece una contrazione complessiva della spesa per investimenti soprattutto nell'agroalimentare e nell'industria delle costruzioni.

Il saldo positivo è più elevato tra le grandi cooperative rispetto alle altre classi dimensionali mentre a livello territoriale le cooperative del Nord si dichiarano in misura maggiore più propense ad effettuare investimenti nel prossimo anno.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
<i>Base: Totale campione</i>	453	269	112	72	50	29	21	151	36	28	114	24	43	60	120	230
aumento	23	24	19	22	20	10	24	29	31	7	17	33	42	27	23	18
stazionario	61	61	62	60	66	59	71	54	56	75	67	54	53	55	66	62
diminuzione	16	14	20	18	14	31	5	17	14	18	17	13	5	18	12	20
Saldo	+6	+10	-1	+4	+6	-21	+19	+13	+17	-11	-	+21	+37	+8	+11	-3

La tendenza degli Investimenti

	SETTORE PRODUZIONE											
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazione	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	171	27	4	28	26	30	20	12	2	11	3	8
in aumento	14	22	-	7	8	23	20	-	-	9	-	25
stazionaria	67	63	100	75	58	57	75	50	100	91	100	50
in diminuzione	19	15	-	18	35	20	5	50	-	-	-	25
Saldo	-5	+7	-	-11	-27	+3	+15	-50	-	+9	-	-

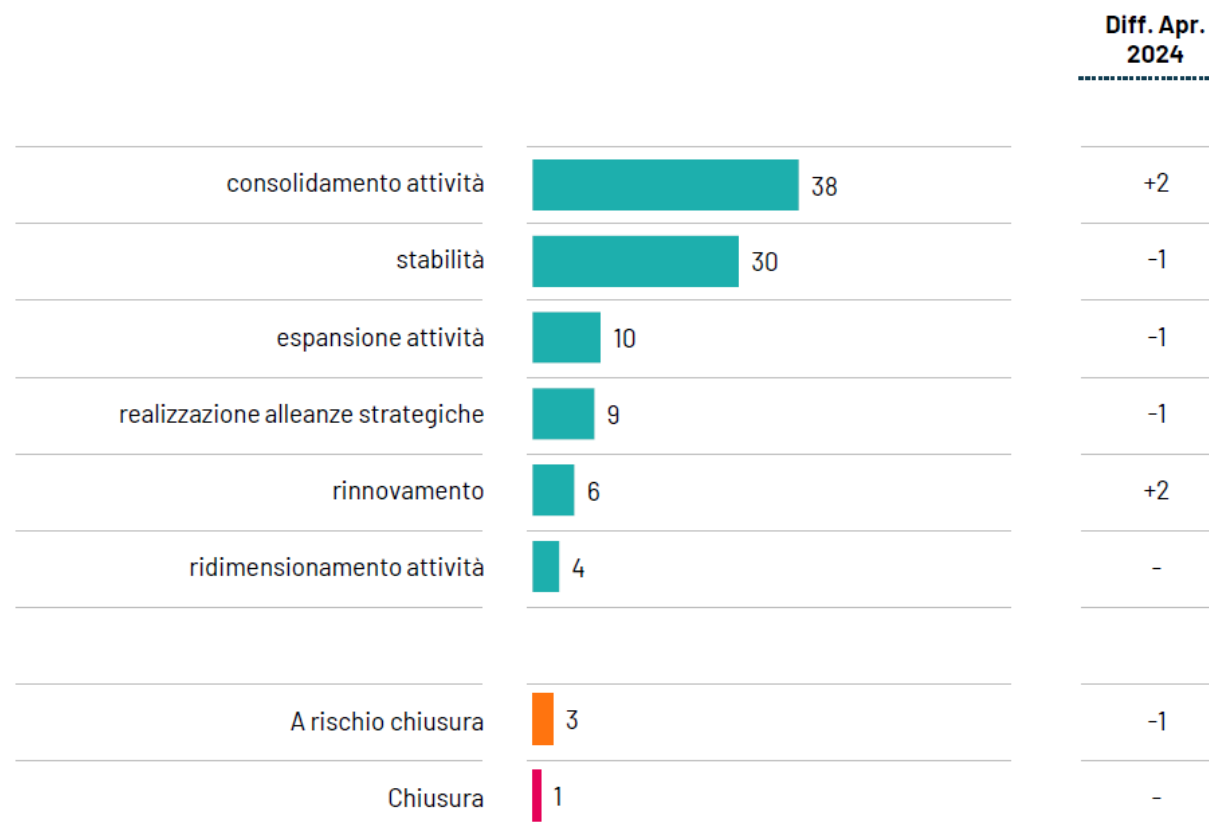
Le cooperative in prospettiva

Le cooperative prevedono in misura maggiore un consolidamento delle attività e una prospettiva di stabilità per il prossimo futuro. Il 4% del campione prevede un ridimensionamento e un ulteriore 4% si dichiara in chiusura o a rischio chiusura.

LE PROSPETTIVE FUTURE DELLA COOPERATIVA

Quali sono le prospettive
della cooperativa per il
futuro?

Quali sono le prospettive della cooperativa per il
futuro?
Base: Totale campione - Valori %



Le cooperative in prospettiva

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE							
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentar e	Attività manifatturiere	Consumo- Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo
<i>Base: Totale campione</i>	453	269	112	72	50	29	21	151	36	28	114	24
consolidamento attività	38	41	38	29	36	38	33	40	25	46	36	58
stabilità	30	29	28	35	32	31	43	22	36	25	40	4
espansione attività	10	10	8	11	14	7	0	11	14	0	11	8
realizzazione alleanze strategiche	9	7	11	13	4	7	5	13	3	11	4	25
rinnovamento	6	6	5	6	6	7	10	4	17	18	3	-
ridimensionamen to attività	4	3	4	4	2	7	5	5	6	-	3	4
a rischio chiusura	3	3	4	3	4	3	5	3	-	-	4	-
chiusura	1	1	2	-	2	-	-	3	-	-	-	-



**Aspetti di
rilievo**

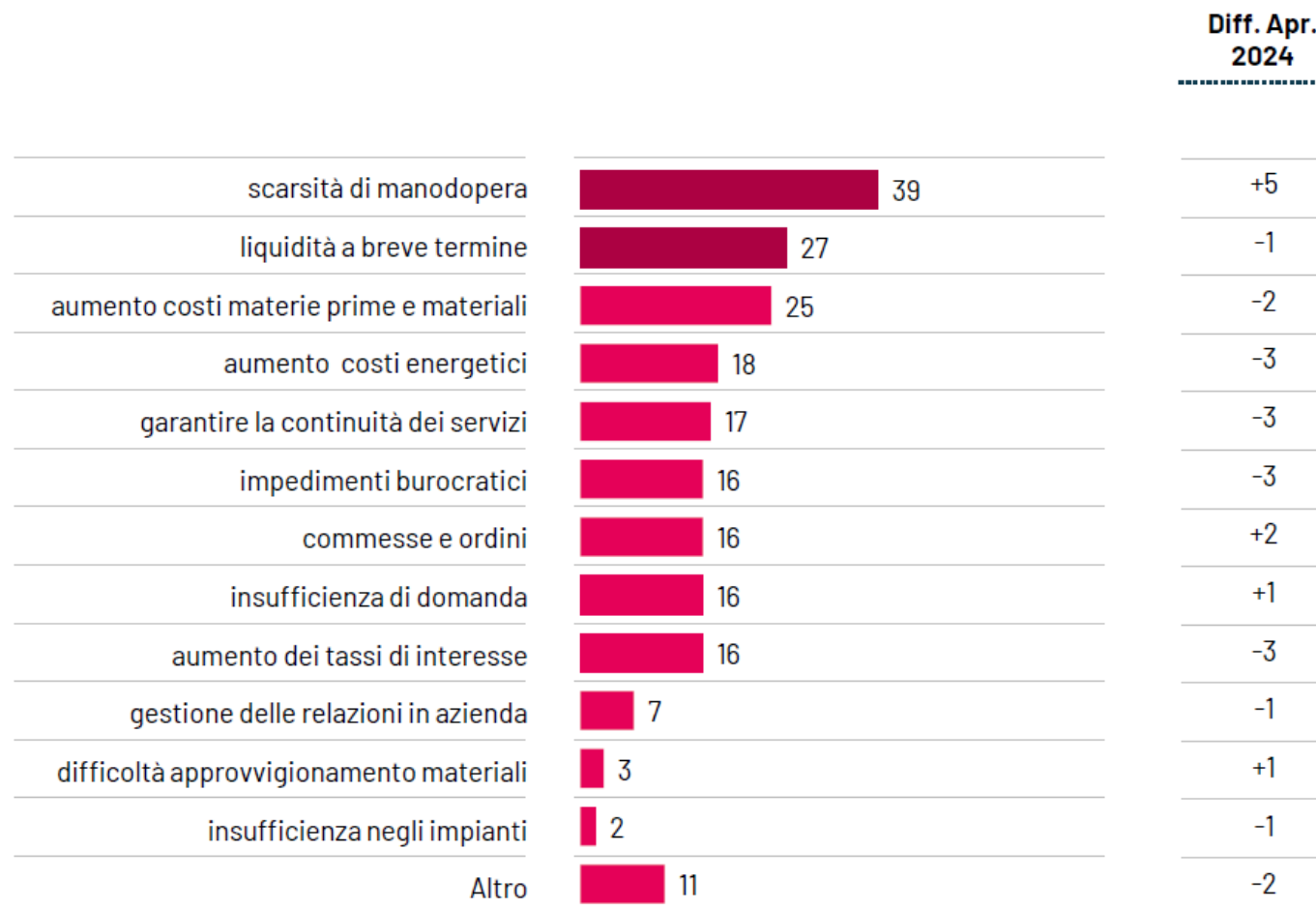
Le problematiche riscontrate 1/3

Anche in questa tornata la problematica che appare più diffusa tra le cooperative riguarda la carenza di manodopera seguita dalla scarsa liquidità a breve termine e dall'aumento delle materie prime e dei costi energetici.

LE PRINCIPALI PROBLEMATICHE DELL'ATTIVITÀ DELLE COOPERATIVE

Quali sono i problemi
principali che emergono per
continuare l'attività?

Quali sono i problemi principali che emergono per
continuare l'attività?
Base: Totale campione - Valori %



Le problematiche riscontrate 2/3

Nella voce altro, le cooperative segnalano i seguenti problemi:

LE PRINCIPALI PROBLEMATICHE DELL'ATTIVITÀ DELLE COOPERATIVE

Quali sono i problemi
principali che emergono per
continuare l'attività?

Quali sono i problemi principali che emergono per
continuare l'attività?
Base: Totale campione - Valori %
(+/-) Variazione rispetto ad Aprile 2024

11%

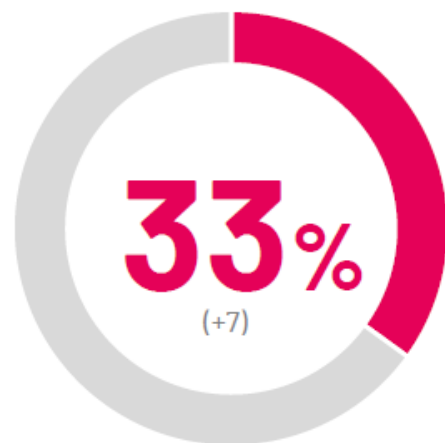
**INDICA UN'ALTRA PROBLEMATICHE LEGATA
ALL'ATTIVITÀ**

Accesso al credito, Adeguamento tariffe, Affitto, Approvvigionamento materie prime, Problemi con fornitori servizi, Assenza programmi nazionali e regionali realizzazione alloggi edilizia convenzionata, **Finanziamento/Contributi pubblico inadeguato**, Modifica normativa sui contributi pubblici sui progetti realizzati, **Aumento costo lavoro**, Aumento costi, Calo consumi, Riduzione clienti per riduzione imprese nella marineria, Eccesso richieste rispetto capacità, Fluttuazioni stagionali domanda, Imprevedibilità domanda, Clima, Concorrenza, Liquidazione per carenza soci o personale con capacità gestione, Scarsità manodopera qualificata che possa prendere ruoli gestione, Età soci, Difficoltà incasso rette, Difficoltà far accettare a PA aumento prezzi, **Mancato riconoscimento aumento tariffario**, Rimborso prestito sociale

Le problematiche riscontrate 3/3

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimenti	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
Base: Totale campione	453	269	112	72	50	29	21	151	36	28	114	24	43	60	120	230
scarsità di manodopera	39	48	27	22	38	45	10	46	17	43	46	4	47	52	47	29
liquidità b/termine	27	24	28	35	20	14	10	27	28	29	31	46	16	22	26	30
aumento costi materie prime e materiali	25	26	26	24	34	24	20	23	8	43	23	42	21	32	27	24
aumento costi energetici	18	19	18	15	32	21	20	21	11	7	12	21	19	20	14	19
garantire continuità servizi	17	17	14	22	14	0	10	24	19	14	17	13	9	18	18	18
impedimenti burocratici	16	14	19	21	18	7	5	13	36	18	12	42	16	10	15	19
commesse e ordini	16	17	17	11	8	41	5	14	17	21	19	4	14	13	14	19
insufficienza di domanda	16	13	26	13	8	34	40	13	28	7	15	4	9	7	10	23
aumento dei tassi di interesse	16	16	10	21	18	14	10	17	-	11	12	54	30	18	18	11
gestione delle relazioni in azienda	7	8	6	3	8	14	-	9	6	-	6	-	2	3	8	8
difficoltà approvvigionamento materiali	3	2	4	3	8	3	-	1	-	11	3	-	7	3	1	3
insufficienza negli impianti	2	2	2	1	2	3	-	2	-	-	3	-	-	5	1	2
Altro	11	11	15	7	14	14	20	11	22	4	6	13	12	5	12	13

Le problematiche riscontrate per l'export



**HA RISCONTRATO FATTORI NEGATIVI
CHE HANNO CONDIZIONATO L'EXPORT**

Base: Cooperative che operano sui mercati esteri

instabilità geopolitica internazionale
costi e prezzi più elevati
tempi di consegna più lunghi
finanziamenti meno facili
impedimenti burocratici
qualità dei prodotti
Altro

Fattori negativi che hanno condizionato le esportazioni	Diff. Apr.. 2024
63	-6
58	+4
21	+13
16	+8
16	+16
	-8
16	+1

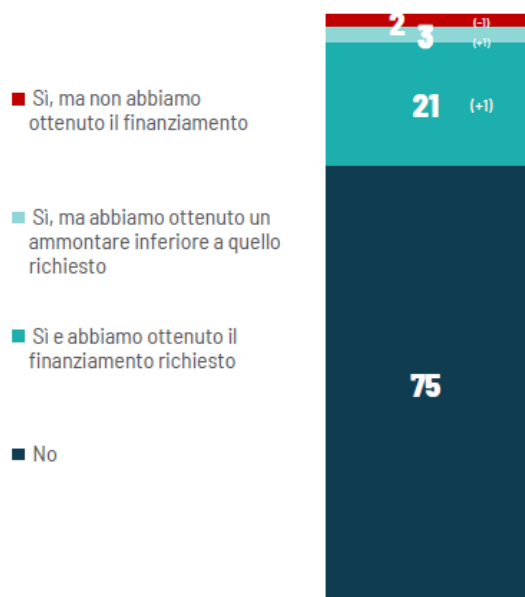
Elezioni USA, Embarghi, Mercati arabi hanno dimezzato acquisti di prodotto sostituendoli con integratori alimentari

Le Vostre esportazioni sono state condizionate da fattori negativi?
Quali sono i fattori negativi che hanno condizionato le Vostre esportazioni?
Base: Cooperative che operano sul mercato estero (n=58) - Valori %
(+/-) Variazione rispetto ad Aprile 2024

Le richieste di finanziamenti

Il 25% delle imprese intervistate ha richiesto un finanziamento negli ultimi mesi ottenendo, nella maggioranza dei casi, esattamente l'importo richiesto. Seppure in numero minore rispetto alla precedente congiunturale (-17%), buona parte delle imprese continua a rilevare un aumento dei tassi d'interesse. Restano, inoltre, significative le quote di imprese che vedono crescere anche i tempi di concessione e le altre garanzie e condizioni accessorie.

Negli ultimi quattro mesi avete presentato richieste di nuovi finanziamenti?

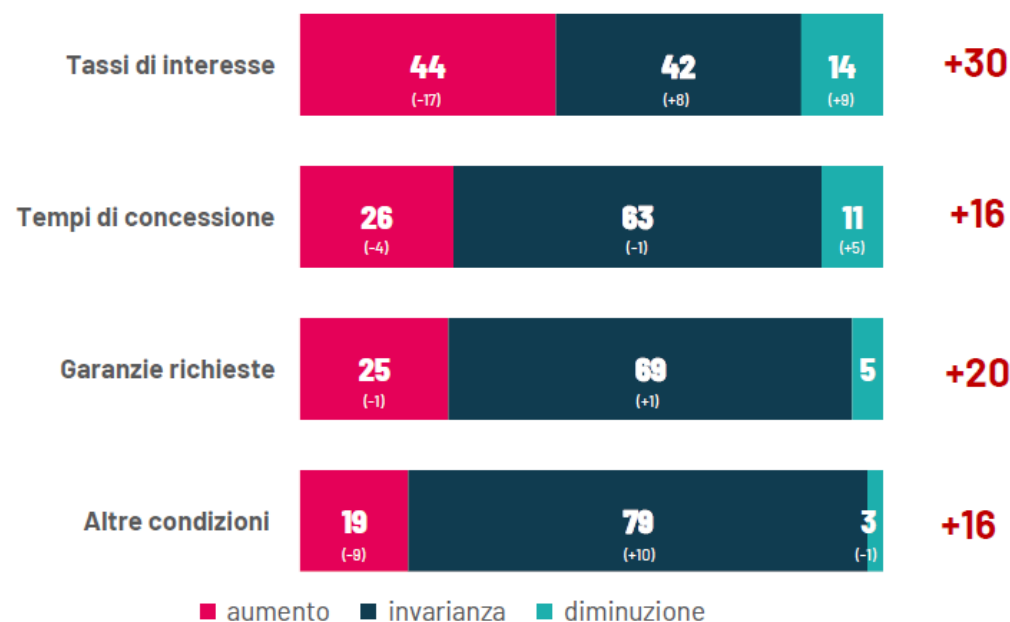


25%

HA RICHIESTO UN FINANZIAMENTO

Avete registrato un aumento o una diminuzione dei seguenti aspetti?

Saldo
Aumento-
diminuzione



Negli ultimi quattro mesi avete presentato richieste di nuovi finanziamenti?
Con riferimento ai finanziamenti ottenuti, avete registrato un aumento o una diminuzione dei seguenti aspetti?
Base: Totale campione - Valori %
(+/-) Variazione rispetto ad Aprile 2024